

mezzogiorno su una Mercedes A170 nera. Stentavano a esprimersi in italiano. Inso-spettitosi, una volta allontanati aveva chiamato il sindaco Moras, inoltrando una foto scattata all'auto con ben visibile la targa. Il primo cittadino l'ha girata a sua volta ai carabinieri della compagnia di Sacile, ricevendo una conferma ai sospetti: era rubata. Così, attraverso la polizia locale di Brugnera è partita la "caccia all'uomo". La Mercedes è stata vista in via San Michele due volte. Dapprima si stava dirigendo verso Portobuffolè, quindi è stata notata

ne era decisamente strana - osserva il primo cittadino - Con la fotografia dell'automobile mi sono confrontato con la forza pubblica, scoprendo che si trattava di una macchina rubata». La polizia locale grazie alla videosorveglianza, ha verificato i passaggi della Mercedes nera, «scoprendo che era entrata e uscita dal territorio comunale tra le 9 e le 9.18» conclude Moras. Un periodo di tempo insufficiente per predisporre controlli in strada.

Indagini sono in corso per risalire agli autori del furto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono state tumulate nella tomba della famiglia Maffei. Irene Mortillaro era rimasta vedova nel 1993: il marito Carlo Maffei era figlio di Paola Cella Quirini Maffei, una delle due ultime discendenti dell'eroe garibaldino Titta Cella.

«Irene era una bellissima donna, di sorprendente somiglianza con l'attrice Doris Day - ha ricordato Paolo Quirini, parente alla lontana dei Maffei, annunciando sui social network la tumulazione a Visinale dell'anziana donna - Nonostante risiedesse a Milano, veniva spesso a Visinale, dov'era ospite a villa Quirini di Nini Cella D'Agostino Quirini, sorella di sua suocera Paola, l'altra discendente del garibaldino Titta. Era anche in grande amicizia con la famiglia Flora di Cecchini, amata residenza del colonnello "Bepo", di sua moglie Ninetta e delle figlie Caterina e Angela». Irene Mortillaro riposa accanto al marito Carlo, ai cognati Giampaolo e Delia (quest'ultima deceduta all'inizio di quest'anno) e ai suoceri Paola e Giuseppe. Lascia i due figli Marco e Paolo con le rispettive famiglie. (c.st.)



Prata ❖ Brugnera

spazio ai laboratori creativi. Alle 16.30 concerto del coro Primo Vere di Porcia.

BRUGNERA

Obiettivo legalità incontro al Canevon

■ ■ Per la rassegna "Indagine sulla legalità" promossa dall'associazione Terra Mater, oggi, alle 16, al Canevon di Villa Varda verrà presentato il libro di Lorenzo Baldo "Suicidate Attilio Manca". Partecipano gli studenti degli istituti comprensivi di Brugnera e Fontanafredda.

BRUGNERA

Progetto legalità Incontro al Canevon

■ ■ Sabato, alle 16, al Canevon di Villa Varda Lorenzo Baldo presenta il suo "Suicidate Attilio Manca" insieme ad Angela Manca, madre di Attilio. Si tratta dell'evento conclusivo del progetto sulla legalità organizzato dall'associazione Terra Mater col patrocinio del Comune. Nel corso dell'appuntamento ci sarà la premiazione dei testi partecipanti al concorso "Io parlo di... legalità".



Due momenti della festa per il ventennale della Protezione civile di Pasiano: in municipio col sindaco l'assessore regionale Panontin

La festa è stata domenica in municipio alla presenza del sindaco Edi Piccinin, dell'assessore regionale alla protezione civile Paolo Panontin e del vicesindaco con delega alla protezione civile Paolo Bonotto. Solo una decina, dei circa 60 volontari iscritti alla squadra, vi ha partecipato. L'unico accenno alla questione è stato dell'assessore Panontin, il quale ha espresso il suo rammarico per quanto accaduto. Una parte dei volontari - per la precisione 18 - ha diffuso una lettera in cui s'è contestata all'amministrazione comunale la decisione di non inserire nel volumetto realizzato in occasione del ventennale di alcune ri-

sindaci che hanno segnato la storia della protezione civile pasianese. La questione è sfociata nella mancata partecipazione alla festa da parte dei volontari, ai quali per solidarietà si sono uniti i consiglieri dei gruppi di opposizione Forza Italia e Pasiano Democratica. All'appuntamento erano presenti delegazioni di una ventina di gruppi di volontari pordenonesi e dell'alto Friuli. Nell'incontro in municipio l'amministrazione comunale ha espresso il suo ringraziamento a tutti i volontari e alle loro famiglie, che si adoperano in silenzio e gratuitamente durante le emergenze, e non solo sul terri-

Negli ultimi due anni la protezione civile pasianese a partecipato a varie esercitazioni. Non ci sono state grandi emergenze da affrontare sul territorio, eccezion fatta per la tromba d'aria che ha interessato Azzanello a luglio. Il compito principale dei volontari resta il monitoraggio degli argini del fiume. Il coordinatore del gruppo, Roberto Momo, ha ricordato che nella squadra c'è sempre spazio per nuovi volontari: l'auspicio è che dal ventennale prendano ispirazione i giovani pasianesi per iscriversi al gruppo e «portare forze fresche e nuove alla squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA